

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00131581	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma *Rome*

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 24687/1

OGGETTO: *Peso da telaio votivo. parallelepipedo rettangolo*

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): NORBA, Tempio di Diana - stipe votiva.

DATI DI SCAVO: L.SAVIGNONI - R.MENGARELLI INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) LI (17 Luglio - 10 Settembre 1901).

DATAZIONE: *III - II secolo a.C. sec. III a.C. - sec. II a.C.*

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: *Terracotta*, argilla biancastra di impasto molto rozzo e ricco di inclusioni; ~~pieno~~

MISURE: *alt.cm.11.2; largh.cm.7.5;*

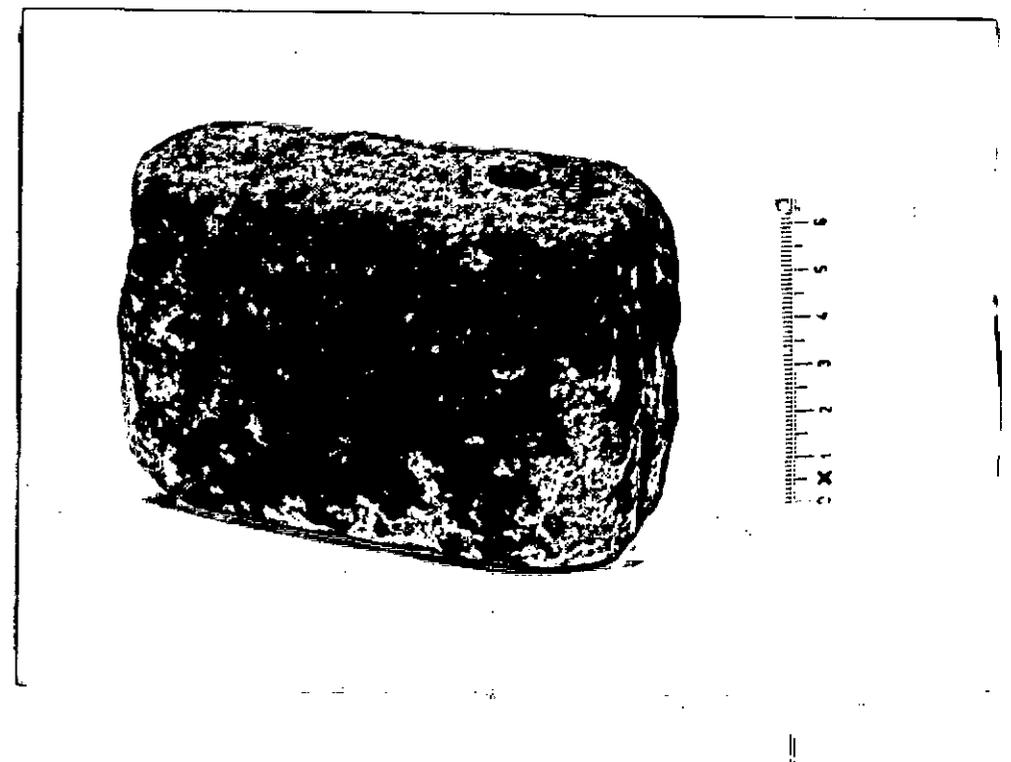
STATO DI CONSERVAZIONE: Integro, leggermente deteriorato agli spigoli; superficie coperta di incrostazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 144456

DESCRIZIONE: Peso da telaio a forma di parallelepipedo rettangolo; sulla superficie della base minore corre un solco orizzontale, ai lati del quale compaiono dei cerchietti impressi, all'interno dei quali sono anche i raggi in rilievo. Sulle facce laterali compaiono due fori cilindrici, comunicanti attraverso una scanalatura che attraversa l'oggetto da parte a parte. Questi piccoli oggetti in terracotta, di forma generalmente piramidale o parallelepipeda, che frequentemente appaiono e nei depositi votivi e negli strati archeologici di tutto il mondo classico, sono definiti dalla maggior parte degli studiosi come "Pesi da

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N. Sc. 1901, p.530;

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI LOREDANA

DATA: 18 Gennaio 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI: Numero 1

Alfano.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



12/00/31581

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-ROMA

INV. 24687/1

ALLEGATO N. 4

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

telaio" sulla base di confronti effettuati con decorazioni pittoriche vascolari raffiguranti scene di tessitura con telaio e pesi: per esempio la Lekythos attica a figure nere conservata al Metropolitan Museum di New York che mostra la più accurata rappresentazione di pesi da telaio che ci sia pervenuta; (cfr. G. RICHTER in BMM XXVI, 1931, n. 12, p. 292 e sg., fig. 4).

Tra gli studiosi c'è anche chi come il Prof. ORLANDINI attribuisce un diverso significato a questi oggetti di terracotta e precisamente un valore rituale e simbolico specifico e fondamentale al quale si potrebbe affiancare quello pratico di peso da telaio.

Bibliografia generale :

E. POTTIER-S. REINACH, La Necropole de Myrina, Paris 1887, pp. 246-254.

W. DEONNA, Le Mobilier delien (expl. arch. de Delos), XVIII, 1938, pp. 151-155.

D. M. ROBINSON, Domestic and public architecture, (excavations at Olynthus), XII, 1946, p. 34, nota 105;

DAREMBERG-SAGLIO, s.v. TEXTURINUM

R. E., V, AI, 1934, s.v. TELA

Per confronto diretto :

L. VAGNETTI, Il deposito votivo di Campetti a Veio, p. 103, tav. LVIII, n. 5

A. EMILIOZZI, La Collezione Rossi-Danielli, pp. 243-246, tavv. 175-177

MUSEO NAZIONALE ROMANO, inv. 24346/2-3-4 e 24367/3-4-5-6, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone Lucina a Norba.

MUSEO NAZIONALE DI VILLA GIULIA, inv. 19143 e 19150, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone a Segni.